

DI-VERSI PER-VERSI

Andy Warhol nascosto

Ieri, alle ore 18.30 sulla pagina Facebook **Ares** si è tenuta la presentazione in anteprima del libro "Andy Warhol nascosto" di Michele Dolz pubblicato da Edizioni **Ares**. Insieme all'autore sono intervenuti Cesare Cavallari ed Elena Pontiggia. Andy Warhol (Pittsburgh 1928 - New York 1987) è stato un pittore, grafico, illustratore, scultore, sceneggiatore, produttore cinematografico, produttore televisivo, regista, direttore della fotografia e attore statunitense, figura predominante del movimento della Pop art e uno dei più influenti artisti del XX secolo. "Ha creato un modo nuovo non solo di raffigurare, ma di guardare la realtà, ha fatto di sé stesso un'icona inseparabile dalla sua arte, un personaggio inafferrabile, un mix di timidezza, di ottusità, di curiosità, di glamour, di superficialità". A oltre trent'anni dalla sua morte ci si chiede se l'uomo Warhol fosse veramente così o se in fondo al suo modo di essere era anche poeta. Un nuovo modo di fare poesia con le immagini o con il fardello del senso che a tutti i costi cerchiamo di dare alla vita. Basterebbe la parola, ma molte volte le parole non ci vengono, non escono da quel fantomatico guscio che ci opprime e ci lascia senza fiato. Andy Warhol è stato la testimonianza

vivente che quando le parole fuggono si può fare lo stesso poesia, una poesia che vola e che lascia tracce nel cuore anche se non si scrivono direttamente versi. "La poesia non è data al poeta come una verità o una certezza cui gli è concesso avvicinarsi (...) la poesia dipende da lui, dalla sua ricerca, ma tale dipendenza non lo rende padrone di ciò che ricerca" (Chandra Livia Candiani -Milano, 1952 - poetessa e traduttrice italiana). "Andy Warhol nascosto" di Michele Dolz è un ritratto sorprendente del padre della pop art, un volume capace di svelare aspetti inediti, senz'altro poco conosciuti dalla critica internazionale e soprattutto da quella italiana, segnatamente quelli relativi alla sua religiosità. Figlio di genitori svolacchi ruteni, cresciuto in una famiglia profondamente religiosa, andava in Chiesa tutte le settimane e la sua pratica religiosa era assai serrata: ne è una dimostrazione il suo servizio alla mensa dei poveri e dei senzatetto, anche se non rendeva pubblici questi aspetti della sua vita. Morì improvvisamente due giorni dopo un intervento a un calcolo alla cistifellea nel 1987. Durante la cerimonia funebre John Richardson, critico e storico d'arte, disse «un aspetto del suo carattere che nascondeva a tutti tranne che ai suoi amici più stretti:

l'aspetto spirituale. Quanti di voi lo hanno conosciuto in circostanze che erano agli antipodi della spiritualità potrebbero essere sorpresi dall'esistenza di questo aspetto, ma c'era, ed era fondamentale per la mente dell'artista». Michele Dolz (Castellón, Spagna 1954), vive a Milano e insegna Storia dell'Arte Cristiana all'Università Pontificia della Santa Croce, in Roma. È autore di numerosi libri su arte e spiritualità, tra cui *Il Dio bambino* (Mondadori 2001), *Lo splendore delle cose* (Ancora 2001), *Il volto del Padre* (con Rodolfo Papa. Ancora 2004), *Arte Cristiana in Italia* (direttore Timothy Verdon, stesura del terzo volume. San Paolo 2008), *La pietà Lombarda. Dalla «devotio moderna» a Bergognone* (Pontificia Università della Santa Croce 2011), *Nicola Sebastio scultore* (Medusa 2014). E-mail: roslefavi@gmail.com Blog: <http://rosartforce.blogspot.com>

Rosalba Le Favi

